

SIMETO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DI GIORNO 19.06.2014

L'anno 2014, il giorno 19 del mese di giugno, alle ore 10:10, presso la sede della Società in Catania, Corso delle Province 111, giusta convocazione prot. n. 2681 del 18/06/2014 – ricordando preliminarmente che il punto 10) all'odg: "Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2013, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione del Commissario liquidatore e dalla relazione del Collegio Sindacale Bilancio 2013" è stato posto all'odg dell'Assemblea tenutasi il 29/04/2014, i cui lavori sono stati aggiornati al giorno 15/05/2014 senza assunzione di deliberazione in merito e poi nuovamente al 28/05/2014. Quest'ultima Assemblea è andata deserta ed è stata convocata una nuova Assemblea tenutasi il 17/06/2014, i cui lavori sono stati aggiornati senza assunzione di deliberazione in merito, alla seduta odierna - si è tenuta in prosecuzione dell'Assemblea del 17/06/2014, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Simeto Ambiente SpA in liquidazione, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'OdG:

- 1) Modalità e attività per la liquidazione dell'ATO - Progetto di liquidazione e cronoprogramma con riferimento alla relazione prodotta dallo Studio Pogliese;
- 2) Piano Finanziario 2014;
- 3) Deliberazioni su attività TARES/TARI - Programmazione attività c/Comuni;
- 4) Disponibilità del personale dipendente, alla luce del D.A. 286 del 14/03/2014;
- 5) Trattamento e liquidazione delle attività patrimoniali dell'ATO;
- 6) Deliberazioni in merito alla nota prot. n. 7406 del 20/03/2014, del Comune di Mascalia;
- 7) Progetto di riparto dei debiti con riferimento ai Singoli Comuni;
- 8) Subentro dei Comuni soci nel contenzioso TIA pendente;
- 9) Progetto di ripartizione in capo ai Comuni soci, dei crediti TIA 2004-2010 e 2011-2012;
- 10) Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2013, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione del Commissario liquidatore e dalla relazione del Collegio Sindacale;
- 11) Varie ed eventuali.

E' presente il Commissario liquidatore della Simeto Ambiente SpA, Geom. Angelo Liggeri (di seguito solo C.L.). Risultano presenti per il Collegio Sindacale, il Presidente Vincenza Mascali ed il Sindaco Revisore Maria Concetta Di Pietro. Risulta assente giustificato il Sindaco Revisore Fabio Sciuto.

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Enti soci, come da allegato foglio delle presenze:

- 1) Provincia Regionale di Catania;
- 2) Adrano;
- 3) Biancavilla;
- 4) Gravina di Catania;
- 5) Motta Sant'Anastasia;
- 6) Ragalna;
- 7) San Giovanni La Punta;
- 8) Sant'Agata Li Battiati.

Alle ore 10:10 risulta presente, senza considerare i delegati privi di documento scritto legittimante la loro presenza (richiesto dall'art. 18, comma 1, dello Statuto), il 55,67% del capitale sociale della Simeto Ambiente SpA, superiore alla misura dei 2/5 (40%) del capitale sociale, richiesto per l'Assemblea Ordinaria, ex art. 17 dello Statuto sociale, quale *quorum* costitutivo.

Assume la Presidenza il C.L., il quale invita i Soci alla designazione del Segretario verbalizzante. Viene designato all'unanimità il Dott. Mario Stancanelli, che accetta.

Il C.L. constata e fa constatare che l'Assemblea Ordinaria, in seconda convocazione, può essere validamente costituita.

Preliminarmente, il C.L. ricorda che il punto 1) all'odg: "Modalità e attività per la liquidazione dell'ATO - Progetto di liquidazione e cronoprogramma con riferimento alla relazione prodotta dallo Studio Pogliese" è stato già deliberato nell'Assemblea del 15/05/2014, allorquando è stato definito il seguente cronoprogramma:

- accertamenti TIA anni 2009: emissione e notifica atti impositivi entro il 30/06/14;
- accertamenti TIA anni 2010-2011: emissione e notifica congiunta degli atti impositivi entro il 31/12/14;
- accertamenti TIA anni 2012: emissione e notifica atti impositivi entro il 30/06/15.

Il punto 3) all'odg: "*Deliberazioni su attività TARES/TARI - Programmazione attività c/Comuni*" è stato già deliberato nell'Assemblea del 15/05/2014, allorquando è stata autorizzata la Società, nella persona del C.L., a svolgere attività *extraliquidazione* TARI/TARES nei confronti dei Comuni richiedenti fermo restando che, nello specifico, ogni Comune dovrà richiedere per iscritto, sopportandone i relativi costi, lo specifico dell'attività da svolgere.

Sul punto 4) all'odg: "*Disponibilità del personale dipendente, alla luce del D.A. 286 del 14/03/2014*", l'Assemblea del 17/06/2014 ha deliberato di dare mandato al C.L. di redigere uno schema di protocollo ATO-SRR che, nelle more della formalizzazione del passaggio del personale dall'ATO alla SRR, preveda un supporto alle attività della SRR da parte del personale dell'ATO e, al contrario, non appena formalizzato il passaggio del personale alla SRR, che sia quest'ultima a dare disponibilità del suo personale all'ATO, per completare la procedura liquidatoria. Il protocollo dovrà essere sottoposto ai Soci per la ratifica.

Sul punto 5) all'odg: "*Trattamento e liquidazione delle attività patrimoniali dell'ATO*", l'Assemblea del 17/06/2014 ha deliberato di liquidare le attività patrimoniali dell'ATO suddividendole ai Soci secondo le quote azionarie originarie.

Con riferimento al punto 6) all'odg: "*Deliberazioni in merito alla nota prot. n. 7406 del 20/03/2014, del Comune di Mascalcucia*", l'Assemblea del 17/06/2014 ha deliberato di non poter accettare la richiesta del Comune di Mascalcucia, atteso che quest'ultimo ha ricevuto dei servizi e secondo il principio di sussidiarietà è obbligato, come tutti gli altri Soci, alla relativa copertura.

La trattazione dei punti 2), 7), 8), 9), 10) e 11) è stata rinviata alla seduta odierna.

Il C.L. pone, quindi, in discussione il punto 2) all'odg: "*Piano Finanziario 2014*". Richiama la proposta formulata dal Comune di Adrano nella scorsa Assemblea: approvare il Piano Finanziario 2014 proposto dall'ATO, con la condizione che l'intero Piano venga coperto contabilmente con il ricavato da sanzioni ed interessi sui crediti TIA pendenti, analogamente alla voce di € 1.004.497,50; eventuali differenze derivanti da costi non coperti in tal modo, verranno fatturate ai Soci a consuntivo.

Il delegato del Comune di Adrano evidenzia che il valore di costo complessivo del Piano proposto, pari ad € 3.878.476,12, dovrebbe essere coperto secondo l'ATO, per € 1.004.497,50 con il recupero di interessi e sanzioni su atti di accertamento degli anni pregressi, € 722.836,25 tramite emissione di fatture ai Comuni che decidono di affidare all'ATO la gestione della TARES2013/TARI2014, € 172.784,20 tramite emissione di fatture a terzi ed € 1.978.358,21 tramite fatture ai Comuni. Ad avviso del Comune di Adrano, far confluire la copertura di tali ultimi costi, per € 1.978.358,21, stimati per l'attività liquidatoria dell'ATO, nei bilanci comunali e quindi nei Piani TARI 2014, rischierebbe di inficiare la fattura TARI 2014, atteso che essi non sono di competenza del Comune in quanto relativi alla fase di liquidazione e non di gestione del servizio integrato 2014. Di tale avviso, secondo il Comune di Adrano, è anche la deliberazione n. 98/2013 della Corte dei Conti, sez. Lombardia.

Il C.L. fa presente che nella proposta di Piano Finanziario 2014 è stimato che il valore di € 1.004.497,50 venga totalmente finanziato con la riscossione di sanzioni ed interessi sugli accertamenti TIA degli anni pregressi; tale soluzione, a suo avviso, sarebbe difficilmente realizzabile per la copertura degli € 1.978.358,21, almeno che non si realizzino altrettanti incassi da sanzioni ed interessi, evenienza che il C.L. stima inverosimile, soprattutto alla luce della proposta, ancora da valutare e deliberare, di effettuare la rottamazione dei ruoli, con condono di sanzioni ed interessi sui pagamenti da parte dell'utenza, dei ruoli TIA 2004-2009 consegnati a Riscossione Sicilia SpA.

Il delegato del Comune di Adrano ritiene che come esiste nel Bilancio dell'ATO il fondo svalutazione crediti, allo stesso modo devono essere iscritti in Bilancio gli interessi e le sanzioni maturandi per gli anni 2010-2011-2012-2013 su circa 120 milioni di euro di crediti TIA pendenti ed anche solo l'1% di interessi sarebbe sufficiente a coprire i costi previsti per l'attività liquidatoria.

Il C.L. fa presente che vi sono circa 120 milioni di crediti TIA pendenti, oltre quelli su ruoli consegnati a Riscossione Sicilia, ma è verosimile che di essi ne verrà riscosso al massimo il 75%; per tale motivo è stata avanzata l'ipotesi della rottamazione dei ruoli.

Il delegato del Comune di Adrano ribadisce la sua proposta ed il fatto che, in ogni caso, se non vi fosse intera copertura dei costi tramite gli incassi di sanzioni ed interessi, verrebbe fatturata ai Comuni la differenza da coprire. Inoltre, la soluzione proposta dal Comune consentirebbe di ridurre l'ammontare della fattura TARI 2014.

Il Comune di San Giovanni La Punta fa presente che se nei Comuni non viene previsto alcun impegno di spesa per l'ATO per il 2014, la fattura che verrebbe ricevuta a fine anno a copertura dei costi residui, rappresenterebbe un debito fuori bilancio.

Il C.L. concorda con il Comune di S.G. La Punta e ritiene che, per tale motivo, ogni Comune deve decidere indipendentemente il modo di agire e che non può esservi una deliberazione assembleare che vincoli tutti gli Enti

allo stessa maniera. Nei confronti del Comune di Adrano, ad esempio, si potrebbe agire come dallo stesso proposto, mentre un altro Comune potrebbe decidere di impegnare le somme per evitare debiti fuori Bilancio.

Il Comune di Ragalna concorda con la proposta del Comune di Adrano e fa presente che se venisse riscosso anche solo il 75% di 120 milioni di euro di crediti TIA, le sanzioni e gli interessi su tale riscosso sarebbero sufficiente a garantire la copertura dell'intero Piano Finanziario 2014.

Il Comune di Adrano ribadisce la sua perplessità sulla legittimità della TARI 2014, qualora venissero inseriti i costi dell'attività di liquidazione dell'ATO CT3 per il 2014; inoltre, considerato che i costi per attività liquidatoria vengono determinati in una certa misura anche dall'espletamento dell'attività di lotta all'evasione, inserendo tale valore nella TARI 2014, si finirebbe col far pagare anche agli utenti virtuosi, il costo dell'attività di accertamento svolta nei confronti degli utenti morosi.

Il C.L. propone di mettere ai voti l'approvazione del Piano finanziario 2014 come proposto dall'ATO, con l'indicazione che ogni Comune potrà decidere autonomamente come muoversi.

Il delegato del Comune di Adrano ribadisce la proposta di approvare il Piano Finanziario 2014 proposto dall'ATO, con la condizione che l'intero Piano venga coperto contabilmente con il ricavato da sanzioni ed interessi sui crediti TIA pendenti, analogamente alla voce di € 1.004.497,50; eventuali differenze derivanti da costi non coperti in tal modo, verranno fatturate ai Soci a consuntivo.

Dopo ulteriore confronto, il C.L. pone ai voti la proposta del delegato Comune di Adrano.

Alcuni Soci chiedono se è possibile, per chi lo vorrà, far confluire tali costi nella TARI 2014 di competenza.

Il C.L. fa presente che non viene preclusa la facoltà per ogni Comune di adottare la soluzione che ritiene più opportuna per la copertura di tale costi.

La Provincia Regionale di Catania esprime parere favorevole alla proposta di copertura dei costi 2014 formulata dal Comune di Adrano, ma non approva il Piano Finanziario 2014 proposto dall'ATO, per le motivazioni contenute nella nota prot. n. 25479 del 24/04/2014, allegata al verbale del 17/06/2014, avente ad oggetto: "*Simeto Ambiente spa in liquidazione. Assemblea del 28/29 Aprile 2014*"; inoltre, ribadisce la proposta contenuta nella medesima nota, di applicare ai dipendenti dell'ATO CT3 il CCNL degli Enti Locali, parametrando ad esso le retribuzioni ed appostando contabilmente le differenze retributive rispetto a Federambiente, in un apposito fondo da usare in caso di perdita dell'eventuale contenzioso che verrà promosso dai lavoratori. Propone, altresì, di discutere in Assemblea anche la riduzione del compenso del C.L.

Comune di Adrano, favorevole;

Comune di Biancavilla, favorevole;

Comune di Gravina di Catania, favorevole;

Comune di Motta Sant'Anastasia, favorevole;

Comune di Ragalna, favorevole; il Presidente del Consiglio Comunale pone a verbale la richiesta della banca dati completa dei contribuenti TIA/TARES di competenza del Comune, prot. n. CR-2014-0004380 del 21/05/2014;

Il C.L. comunica che è stata già convocata una riunione del comitato tecnico per la settimana prossima, per parlare anche di quest'aspetto e fa presente che fino ad oggi il Comune di Ragalna è stato il meno presente agli incontri che sono stati tenuti.

Comune di San Giovanni La Punta, favorevole;

Comune di Sant'Agata Li Battiati, favorevole.

Con il voto favorevole del 35,20% del capitale sociale ed il voto contrario del 20,47% del capitale sociale, risulta approvato il Piano Finanziario 2014 proposto dall'ATO, con la condizione che l'intero Piano venga coperto contabilmente con il ricavato da sanzioni ed interessi sui crediti TIA pendenti, analogamente alla voce di € 1.004.497,50; eventuali differenze derivanti da costi non coperti in tal modo, verranno fatturate ai Soci a consuntivo.

Il C.L. pone in discussione il punto 7) all'odg: "*Progetto di riparto dei debiti con riferimento ai Singoli Comuni*" e riprende la proposta di cessione *pro soluto* ai fornitori dell'ATO, con accettazione da parte dei Soci, dei crediti che l'ATO stesso vanta verso i suoi Enti soci, già illustrata nella precedente Assemblea. In tal modo, i Comuni pagherebbero direttamente i fornitori dell'ATO, mediante piani di rientro da stipulare con essi o con le anticipazioni regionali che riceveranno.

Interviene il delegato del Comune di Adrano affermando che a suo avviso i punti 7) e 9) all'odg sono strettamente collegati fra loro, atteso che per accelerare la definizione della liquidazione, la cessione dei debiti deve avvenire contestualmente a quella dei crediti. Tuttavia, ad avviso di Adrano, mentre sui debiti dell'ATO da cedere i Comuni possono subentrare con certezza, non è altrettanto certo che il subentro dei Comuni nei crediti dell'ATO sia legittimo, almeno fino a quando non vi sarà una legge che garantirà che i crediti TIA ceduti dall'ATO ai Comuni sono certi, liquidi ed esigibili. Diversamente, si rischierebbe di cedere ai Comuni solo carta straccia, inficiando i Bilanci comunali. Lo stesso dubbio di legittimità esiste anche nel caso del subentro dei Comuni soci nel contenzioso TIA pendente e propone, pertanto, che i punti 7), 8) e 9) all'odg non vengano neanche posti in trattazione, se non successivamente all'intervento di una norma *ad hoc* che renda legittimo tali cessioni e subentri.

Il C.L. fa presente che è stata più volte richiesta la trattazione di tali punti da parte di alcuni Comuni, per questo sono stati inseriti all'odg e che senza cessioni di debiti e crediti i tempi di liquidazione saranno più lunghi.

Dichiara, altresì, la disponibilità a redigere un documento da mandare ai Soci nel quale stendere l'ipotesi di rimettere *in bonis* la Società, allo scopo di procedere ad una modifica statutaria che elimini dall'oggetto sociale la gestione del servizio integrato; rimarrebbe così, come oggetto sociale, solo la riscossione, il soggetto ATO non esisterebbe più e potrebbe essere considerata conclusa la liquidazione dell'ATO, proseguendo la sola attività di riscossione.

I Comuni di Adrano e Sant'Agata Li Battiati ritengono di dover discutere tale ipotesi prima con i propri uffici.

Dopo confronto, l'Assemblea unanimemente concorda con il Comune di Adrano e, pertanto, i punti 7), 8) e 9) vengono rinviati.

Il pone in discussione la proposta di rottamazione dei ruoli 2004-2009.

Non essendovi uno specifico punto all'odg, i Soci propongono di porre tale questione in discussione nella prossima Assemblea dei Soci, atteso che bisogna prima approfondire giuridicamente la proposta con gli uffici comunali.

Il C.L. pone in discussione il punto 10) all'odg: "*Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2013, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione del Commissario liquidatore e dalla relazione del Collegio Sindacale Bilancio 2013*", ribadendo che tale punto è stato posto all'odg dell'Assemblea tenutasi il 29/04/2014, i cui lavori sono stati aggiornati al giorno 15/05/2014 senza assunzione di deliberazione in merito e poi nuovamente al 28/05/2014. Quest'ultima Assemblea è andata deserta ed è stata, pertanto, convocata una nuova Assemblea tenutasi il 17/06/2014, i cui lavori sono stati aggiornati senza assunzione di deliberazione in merito, alla seduta odierna.

Invita l'Assemblea a votare:

La Provincia Regionale di Catania esprime parere contrario per le motivazioni contenute nella nota prot. n. 25479 del 24/04/2014, allegata al verbale del 17/06/2014, avente ad oggetto: "*Simeto Ambiente spa in liquidazione. Assemblea del 28/29 Aprile 2014*";

Comune di Adrano, favorevole;

Comune di Biancavilla, favorevole;

Comune di Gravina di Catania, favorevole;

Comune di Motta Sant'Anastasia, favorevole;

Comune di Ragalna, favorevole;

Comune di San Giovanni La Punta, favorevole;

Comune di Sant'Agata Li Battiati, favorevole.

Con il voto favorevole del 35,20% del capitale sociale ed il voto contrario del 20,47% del capitale sociale, risulta approvato il Bilancio chiuso al 31/12/2013, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione del Commissario liquidatore e dalla relazione del Collegio Sindacale Bilancio 2013.

Esaurita la trattazione dei punti all'odg, alle ore 11.35 il C.L. chiude la seduta. Del chè viene redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante

Mario Stancanelli



Il Commissario liquidatore

Angelo Liggeri

